

Battesimo del Signore - 12 gennaio 2025

Dal vangelo secondo Lc 3, 15-16. 21-22

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

La festa del Battesimo ci illustra - nella versione dell'evangelista Luca - il momento nel quale le profezie di Giovanni Battista si realizzano: "Gesù stava in preghiera e il cielo si aprì... lo Spirito santo scese in forma corporea". Il profeta del deserto aveva parlato di un dono potente: chi verrà dopo di me battezzerà, ma non nel segno dell'acqua, ma con la forza dello Spirito Santo. Ecco, è Gesù. Perché? "Tu sei mio Figlio...": Gesù comunica lo Spirito perché è Figlio e coloro che riceveranno lo Spirito diventeranno figli di Dio! È un dono essere figli, non un traguardo. Chiunque di noi riconosce che è figlio di Dio, ne vive la novità con gratitudine, non ha motivo di avere paura, ma sa che il Padre ci segue con misericordia e ci dona sempre la sua Vita! La nostra testimonianza deve rimanere radicata nella Speranza, per mostrare che non saremo mai soli, tanto meno dimenticati da Dio, perché Lui è davvero nostro Padre.